Confagricoltura Piemonte: per il riso nuovi pericoli da Vietnam e Cambogia

"*Il nuovo accordo commerciale tra Ue e Vietnam, che prevede l'importazione a dazio zero sul mercato europeo di 80 mila tonnellate di riso lavorato, semilavorato e aromatico e l'esclusione del riso dal ripristino dei dazi sulle importazioni dalla Cambogia rischiano di creare gravi problemi alla nostra risicoltura*".

Giovanni Perinotti, presidente di **Confagricoltura Vercelli e Biella** e responsabile nazionale del comparto riso di **Confagricoltura**, prende posizione sulle decisioni comunitarie degli ultimi giorni che "*non danno seguito alle richieste formulate in modo compatto, senza distinzioni, dal governo italiano, dalle regioni più interessate alla risicoltura e dalle organizzazioni agricole*".

Sull'argomento ha preso posizione ufficialmente Confagricoltura a livello nazionale. "*La lista stilata dalla Commissione non include il **riso*** –sottolinea il presidente confederale **Massimiliano Giansanti** – *e l'esclusione è stata motivata con la clausola di salvaguardia già in vigore che, però, si applica solo alle importazioni di riso Indica lavorato dalla Cambogia. E' inaccettabile fare riferimento a questioni di carattere economico, quando è in discussione il mancato rispetto dei diritti umani e del lavoro*".

L'Italia – ricorda Confagricoltura – è il principale produttore di riso in **Europa**: su un'area di 220.000 ettari operano **4mila aziende agricole** che raccolgono **1,40 milioni di tonnellate di riso** all'anno, pari a circa il 50% dell'intera produzione UE, con una gamma varietale unica e fra le migliori del mondo.